



Lebbrosario di Cumura

Giornata Mondiale della Lebbra

25 gennaio 2009

Cari amici, il giorno mondiale della Lebbra è una data propizia per dire a tutti il nostro grazie. Avete amato gli ammalati di lebbra e anche noi servitori.

Ci siete stati vicini con l'impegno e l'aiuto.

Anche nel 2008 abbiamo raggiunto la meta del servizio competente, umano e cristiano nei riguardi dei nostri ammalati di Lebbra registrando:

- Casi Nuovi diagnosticati nelle visite ai villaggi o venuti spontaneamente: 80
- Ammalati con gravi deformità curati a livello di ricovero: 158
- Ammalati assistiti nel villaggio di 8 case vicino alla missione: 32
- Ammalati con gravi deformità assistiti con distribuzione mensile di alimenti: 118

Quest'anno celebriamo anche il decimo anniversario della morte di **Don Settimio Arturo Ferrazzetta**, l'Apostolo dei lebbrosi, in Guinea.

Lui, e con Lui altri Frati e Suore, hanno amato gli ammalati di lebbra, hanno edificato un degno ambiente togliendoli dalle condizioni di miseria e abbandono, hanno iniziato le cure con farmaci che cominciavano ad essere disponibili ed efficaci, li hanno rialzati alla dignità umana ingiustamente sottratta e, con il loro esempio, hanno insegnato, a ri-mare, servire, accogliere, aiutare, integrare gli ammalati di lebbra.

Oggi gli eredi di una nobile missione siamo noi. Ci muoviamo sullo stesso sentiero e vogliamo continuare. Siamo certi: non mancheranno farmaci, materiali di medicazioni, alimenti, assistenza, amore, accoglienza ecc perché nelle membra, tante volte sfigurate ci sia la possibilità del sorriso che ci fa felici.

Nella Santa Messa solenne che sarà celebrata nel lebbrosario alle 9,30 ricorderemo grati, voi tutti amici e benefattori.

Siamo lieti di comunicarvi che nell'occorrenza sarà benedetto e aperto ufficialmente il secondo padiglione del lebbrosario, ristrutturato e terminato a fine dicembre 08.

Con gratitudine il nostro più caro saluto di pace e bene.

Ir.Valeria Amato, fra Dott. Victor Farinha e Fra Mariano memo Guglielmoni

“Servire e abbracciare gli ammalati è il messaggio più efficace per trasmettere amore e accoglienza”